

# Erba

REDERBA@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 031 582311 Fax 031 521303

Ernesto Galigani e.galigani@laprovincia.it 031.582354, Emilio Frigerio e.frigerio@laprovincia.it 031.582335, Nicola Panzeri n.panzeri@laprovincia.it 031.582451, Pier Carlo Batté p.batte@laprovincia.it 031.582386, Roberto Calmi r.calmi@laprovincia.it 031.582361, Raffaele Foglia r.foglia@laprovincia.it 031.582356

## Covid, ospedale ancora in trincea «Pronti per le emergenze 92 posti»

### I tamponi Ats in via Trieste Niente esami senza invito

**Erba.** Il "Fatebenefratelli" non abbassa la guardia. L'ultimo ricovero è avvenuto domenica  
Il direttore Rivolta: «Dobbiamo mantenere alta l'attenzione per affrontare eventuali picchi»

ERBA

#### GIOVANNI CRISTIANI

Il periodo delle vacanze è agli sgoccioli, ma c'è chi non può permettersi di rilassarsi davanti all'emergenza sanitaria.

Erba - lo leggete qui a fianco - è tornata operativa la postazione Ats di via Trieste per i tamponi mentre l'ospedale Fatebenefratelli è pronto ad affrontare eventuali emergenze con 92 posti letto: 80 nel cosiddetto reparto Covid e ulteriori 12 in terapia intensiva.

L'ospedale in queste settimane non ha mai abbassato la guardia ed è rimasto nella configurazione dei giorni più neri. Si è mantenuta anche una doppia linea del pronto soccorso e una zona grigia in cui ospitare i pazienti in attesa del tampone. Intanto l'ultimo caso di Covid registrato ad Erba non è lontano nel tempo perché risale domenica. Si tratta di un uomo di 62 anni residente in un paese dell'Erbese.

#### La situazione

**Damiano Rivolta**, direttore generale dell'ospedale fa il punto della situazione: «Seguendo le indicazioni della Regione abbiamo mantenuto una configurazione tale da affrontare eventuali emergenze in modo efficace - spiega - All'esterno sono ancora piazzate le strutture per l'area Covid e abbiamo ottimizzato anche il pronto soccorso».

I casi più rilevanti in questi mesi hanno preso direzione Milano: «L'ospedale di riferimento per la provincia di Como, è il "Sacco" di Milano, i nostri casi vengono inviati lì. Ma

questo non vuol dire non ci sia un impegno nella gestione. Anche il pronto soccorso è diviso in due linee una normale e una Covid con un secondo ingresso, un'area di attesa per il tampone e il personale dotato di tutte le protezioni previste».

La situazione comunque in questo momento non è particolarmente preoccupante. Anche se, come si ripete spesso al Fatebenefratelli, non è proprio il caso di abbassare la guardia.

«L'ultimo caso registrato è di domenica, un uomo di 62 anni ricoverato al Sacco, aveva i sintomi ma la sua situazione non appariva preoccupante. Negli ultimi tre mesi solo una delle persone passate da Erba ha avuto necessità della rianimazione. I casi sono decisamente pochi, si parla di 3 persone a giugno, una a luglio e 2 ad agosto. Sono numeri non preoccupanti ma non per questo si deve abbassare la guardia. Al punto che siamo in grado di affrontare una eventuale emergenza in tempi rapidi mettendo a disposizione 92 posti letto complessivi».

#### La gestione

Rivolta è un ingegnere che si occupa di gestione, non è un medico, ma ha chiaro il comportamento da tenere in questo momento: «Bisogna gestire la situazione con la massima cautela, anche in previsione di quello che potrebbe accadere in autunno e inverno. Se il virus dovesse tornare a colpire duro sarà necessario avere risposte rapide e adeguate mantenendo alta l'attenzione. E quello che stiamo cercando di fare».



I medici e il personale sanitario del laboratorio analisi dell'ospedale di Erba



L'ingresso all'ospedale Fatebenefratelli di Erba



Damiano Rivolta

ERBA

Pronta all'uso anche la tenda per l'esecuzione dei tamponi in modalità "drive in" senza quindi scendere dall'automobile.

Si tratta di diverse postazioni allestite da Ats Insubria in alcune zone della Provincia: due sono a Como, una a Lanzo Intelvi (Alta Valle) e appunto a Erba in via Trieste 17 (sede del Lariosoccorso), come avvenuto già in passato.

I tamponi non sono però per tutti; qui sono indirizzate solo le persone che hanno effettivi problemi già valutati, come scrive Ats sul suo sito: «L'accesso alle postazioni per l'esecuzione dei tamponi non è libero, ma è subordinato all'invito dell'autorità sanitaria, che provvederà ad inviare via email la convocazione con specificato il giorno e l'orario».

Si precisa poi la modalità di accesso: «Il paziente deve presentarsi munito di tessera sanitaria e documento di invito. Le postazioni con modalità "drive through" hanno caratteristiche logistico-organizzative tali da consentire ai cittadini, per i quali è stato prescritto e programmato il tampone, di accedere con la propria auto e sottoporsi al test senza uscire dall'abitacolo, garantendo le necessarie misure di sicurezza. Generalmente l'esito del tampone viene caricato dal laboratorio di riferimento sul portale dopo circa quattro giorni feriali dall'effettuazione. Il referto è inviato al medico di medicina generale e al paziente via email. Per qualunque chiarimento o richiesta il paziente può contattare il proprio medico curante».

Saranno convocate anche le persone che rientrano da alcuni paesi europei.

G. Cri

## Cabina di camion in fiamme Dovevano portarlo in Togo

Erba

Il mezzo pesante era destinato in Africa e lo stavano caricando su un carro attrezzi

Incendio ieri mattina attorno alle 10,20 ad un camion all'interno di un parcheggio privato in via Comana Lunga.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Erba con di-

versi mezzi, che hanno spento le fiamme comunque circoscritte al camion.

Il tir arrivava da una cava di Teramo e doveva restare a Erba solo per breve tempo, per poi prendere la direzione del Togo, in Africa, dove sarebbe stato riutilizzato. Durante le manovre per il caricamento del mezzo su un carroattrezzo la cabina di guida ha preso fuoco. Ed è scattato subito l'allarme.

L'incendio è scoppiato all'interno di una ditta di rottamazione che si trova in via Comana Lunga ad Erba: l'allarme è scattato alle 10.20.

I vigili del fuoco del distaccamento di Erba sono intervenuti con due squadre per lo spegnimento dell'incendio nel parcheggio privato. A prendere fuoco la cabina dell'automezzo probabilmente per i tentativi in corso di rimettere in moto il camion e



Ecco come è stata ridotta la motrice del camion VIGILI DEL FUOCO

quindi caricarlo sul carro attrezzi per il trasporto. Per fortuna nessuna delle persone che era presente in quel momento è rimasta ferita o intossicata, ma sicuramente lo spavento per l'improvviso incendio del camion è stato notevole.

Come si può vedere dalle immagini il mezzo da cava è stato decisamente danneggiato dalle fiamme, in particolare la cabina è andata completamente distrutta.

Grazie all'intervento dei vigili del fuoco di Erba comunque il camion sarà probabilmente recuperato e successivamente inviato in ogni caso in Africa.

G. Cri